

○ Costo personale Coord. Milano: Euro 37.150
○ Cap. 3620 (P.G. 1,2 e 5): Euro 221.350
Totale: Euro 585.980

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 15: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA**Priorità politica:**

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica.

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008**

Nel primo quadrimestre del 2008 questa Direzione Generale ha posto in essere con continuità ed efficacia iniziative volte al perseguimento dell'obiettivo strategico assegnato per il triennio 2008-2010.

Per quanto riguarda i *Balcani occidentali*, la dichiarazione di indipendenza del Kosovo del 17 febbraio ha riportato la regione al centro dell'attenzione internazionale. L'Italia ha affrontato il delicato passaggio evidenziando il ruolo centrale dell'UE, adoperandosi quindi in primo luogo per l'avvio della missione Pesd (EULEX) e poi per l'adozione di un linguaggio comune al CAGRE del 18 febbraio, in modo da consentire ai 27 di procedere con i riconoscimenti. Abbiamo riconosciuto il Kosovo indipendente simultaneamente ai partner del Quint, stabilendo contestualmente relazioni diplomatiche con Pristina. L'Italia promuove una strategia organica e coerente nella regione, basata sul sostegno al processo di allargamento dell'UE a tutti i Paesi del Sud-Est europeo, ed è al contempo impegnata in iniziative bilaterali volte a promuovere la stabilizzazione democratica e lo sviluppo dei Balcani. I principali risultati raggiunti in tale contesto nel

periodo considerato sono costituiti dall'ingresso della Croazia e Albania nella NATO, deciso nel Vertice atlantico di Bucarest, la firma dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione UE-Serbia, in occasione del CAGRE del 29 aprile, il raggiungimento delle condizioni per la firma dell'ASA con la Bosnia Erzegovina. Sotto il profilo politico, attraverso una serrata serie di riunioni e consultazioni, la Direzione Generale ha attivamente e sostanzialmente contribuito ai lavori della Quint (in cui operiamo in raccordo con Francia, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna), strumento di gestione delle complesse e delicate vicende balcaniche, mantenendo al contempo un dialogo bilaterale con la Russia. L'intensità dell'impegno della DGEU su questo delicato dossier è testimoniata dalle numerose missioni del Direttore Generale Amb. Laura Mirachian e del Capo dell'Ufficio competente, Cons. Amb. Raimondo De Cardona, a Bruxelles, New York, Vienna, Londra, Pristina, Brdo, dove hanno avuto luogo riunioni di coordinamento con i partners, anche a livello ministeriale. Stabilizzazione del Kossovo, avvicinamento della Serbia all'UE, avvicinamento della Bosnia-Erzegovina, sono stati i principali temi in trattazione. Per quanto concerne l'Albania, particolare attenzione è stata dedicata ai seguiti della visita a Tirana del Presidente del Consiglio, con riferimento al rafforzamento della cooperazione bilaterale nel settore dell'energia, degli investimenti e della lotta alla criminalità organizzata ed ai traffici illeciti. Sul piano economico è stata sviluppata un'articolata azione a sostegno di Banche ed aziende italiane, che guardano alla regione come privilegiato bacino d'investimento in mercati che ormai da qualche anno registrano tassi di crescita sostenuti (5-6%) ed una intensificazione degli scambi commerciali con l'Italia.

Alle nostra azione politica nei riguardi dei Paesi dei Balcani occidentali ha contribuito l'attuazione dei progetti finanziati dalla legge 84/01. Per gli interventi previsti dalla Legge 180/92, effettuati nei Paesi di competenza dove la stabilità democratica è meno consolidata, è stato complessivamente impegnato un milione di euro.

Con riferimento alla problematica degli Esuli, si è svolta il 6 febbraio la seconda riunione del Gruppo di competenza del Ministero degli Esteri onde dare impulso a materie come la problematica delle tombe monumentali e civili che appaiono suscettibili al tempo di innescare forme di collaborazione tra gli Esuli, da un lato, e la nostra Minoranza italiana in Slovenia e Croazia, dall'altro.

Con riferimento proprio a questa Minoranza, il relativo Comitato di Coordinamento ha avviato, nella riunione tenutasi a gennaio a Trieste, a cui ha partecipato per questa DGEU il Coordinatore per le tematiche Minoranze-Esuli, Min. Plen. Renato Ricci, una riflessione congiunta sulla programmazione 2008-2010. In tale contesto, è stato creato un Gruppo di Lavoro presieduto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e composto da tutti i soggetti istituzionali del Comitato stesso che dovrà valutare la fattibilità di alcuni grossi progetti nel campo sociale ed universitario a valere su consistenti fondi sinora non utilizzati (casa di riposo per anziani; università mista; etc.).

Per ciò che attiene alle azioni intraprese nei *Paesi CSI*, si segnalano in particolare, tre eventi di carattere bilaterale: la visita

in Italia del Ministro degli Esteri ucraino Ogryzko (19 marzo); la missione del Sottosegretario Crucianelli e del Direttore Generale per i Paesi dell'Europa a Kiev (13 febbraio); la missione in Russia del Segretario Generale e del Direttore Generale della DGEU (13-14 marzo). In relazione ai rapporti con la Russia, si è registrata la conclusione delle procedure interne per un imminente passaggio di proprietà dallo Stato italiano a quello russo del complesso architettonico della Chiesa ortodossa di Bari, evento dall'altissimo valore simbolico che permetterà di rafforzare il già eccellente stato dei rapporti bilaterali in previsione del Vertice Intergovernativo italo-russo che si svolgerà entro l'anno.

In *Asia Centrale*, inoltre, si evidenzia la partecipazione italiana, ivi incluso nel cruciale settore dell'energia e delle risorse idriche, alla realizzazione della "Strategia UE per l'Asia Centrale" approvata nel 2007 per rafforzare la presenza europea in una regione di interesse cruciale per gli equilibri geo-strategici mondiali e per le opportunità economiche che essa offre. Si è registrato nel contesto un ulteriore consolidamento dei rapporti politici bilaterali con i Paesi dell'area tramite missioni ad hoc nelle singole capitali e il rafforzamento del quadro giuridico bilaterale (parafatura dell'Accordo sulla Promozione e la Protezione degli investimenti con il Turkmenistan in marzo, altri accordi in corso di negoziato). Si segnala altresì l'azione di assistenza all'ENI nel quadro dei contenziosi con le autorità kazakhe e con quelle turkmene. A tale proposito, si segnala la missione ad Ashgabat del Coordinatore per l'Asia Centrale, Min. Plen. Paolo Serpi (18-20 marzo 2008).

Nei *Balcani Orientali*, particolarmente significativa è stata la visita effettuata dall'On. Ministro in Moldova e Romania il 9 gennaio scorso, occasione nella quale è stata annunciata la prossima apertura dell'Ambasciata a Chisinau. Nel corso della missione a Bucarest, a cui hanno partecipato anche il Direttore Generale ed il Capo dell'Ufficio competente, Cons. Leg. Catherine Flumiani, i Ministri degli Esteri hanno rinnovato la Dichiarazione di Partenariato Strategico risalente al 1997, ampliando e rafforzando i settori di cooperazione, anche alla luce della comune appartenza alla Ue ed alla Nato.

Con i Paesi dell'*Europa centrale*, si è inteso mantenere vivo il dialogo sulle principali tematiche internazionali, attraverso l'organizzazione di diverse consultazioni bilaterali ad alto livello. Si segnalano a tal proposito le missioni del Direttore Generale Mirachian in Repubblica Ceca (20 marzo) e in Ungheria (21 aprile), nonché la preparazione per la missione in Polonia, svoltasi nel mese di maggio.

Con riferimento all'*Europa mediterranea*, ed in particolare alla "questione cipriota", da parte italiana è stato veicolato un messaggio di forte apprezzamento ed incoraggiamento alla nuova dinamica negoziale apertasi a seguito dell'elezione a Presidente Christofias in febbraio. In tale contesto si è collocata la missione a Nicosia del Direttore Generale della DGEU all'inizio di aprile. I positivi sviluppi della questione cipriota, l'andamento del processo di adesione della Turchia all'Unione Europea e la situazione nei Balcani Occidentali sono stati al centro dei colloqui a livello di alti funzionari che l'Amb. Mirachian ha avuto ad Atene negli stessi giorni. Quanto alla Turchia, abbiamo mantenuto uno stretto raccordo sul piano bilaterale (va ricordata la visita ad Ankara del Segretario Generale, accompagnato dal Capo dell'Ufficio competente di questa DGEU Cons. Leg. Stefano Ravagnan (26-27 febbraio), sviluppando ulteriormente iniziative di forte significato anche politico, quale la costituzione dell'Università italo-turca, o di rilievo economico, quale il progetto di accordo ir

materia di navigazione. L'azione si esplica sia nel forte appoggio al negoziato di adesione della Turchia all'Unione Europea sia nell'incoraggiamento a proseguire con le riforme interne. Il consolidamento a tutto campo dei rapporti sia sul piano bilaterale sia tra Turchia ed Unione Europea costituisce infatti un essenziale strumento di "ancoraggio" al mondo occidentale del Paese e di stabilizzazione democratica nel Mediterraneo orientale. Infine, va ricordata la ripresa del negoziato con Malta per l'attuazione di un Accordo in materia di pattugliamento marittimo. Si è trattato di uno sviluppo di rilievo, considerate le difficoltà registrate nel definire con La Valletta una migliore collaborazione nel settore, anche con riferimento al controllo dei flussi di emigranti clandestini.

Considerato quanto precede, la DGEU ha conseguito nel I quadrimestre 2008 una porzione pari all'11% dell'obiettivo strategico triennale.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Con i principali partners, l'attenzione si è concentrata sui seguiti dei Vertici con Francia, Spagna e Germania, svoltisi a fine 2007. Nell'ambito delle relazioni bilaterali con Berlino, in particolare, sono stati poi rinnovati gli sforzi per individuare una soluzione politica ai vari contenziosi in corso presso i tribunali italiani per vicende risalenti alla II Guerra Mondiale (questione degli ex-IMI, stragi naziste, etc.). In tale contesto si è ottenuta la disponibilità tedesca *"a portare avanti, d'accordo ed in cooperazione con la parte italiana, gesti di peso politico e morale per il futuro al fine di riconoscere le sofferenze dei cittadini italiani interessati e mantenere viva la memoria della loro tragica sorte"*. Sempre nell'ambito del consolidamento delle relazioni bilaterali con Berlino, si segnala la missione del Capo Ufficio competente, Min.Plen. Guido Cerboni, a Lovenjo di Menaggio (Como), il 2-3 febbraio, per partecipare alla cerimonia di passaggio di consegne del Segretario Generale del centro italo-tedesco di Villa Vigoni.

Una particolare attenzione è stata poi rivolta allo sviluppo del dialogo e della cooperazione bilaterale con Belgio (visita del Ministro degli Esteri De Gucht), Lettonia (visita del Ministero degli esteri Riekstins) Paesi Bassi (firma Accordo per gestione scorte petrolifere), Danimarca (visita del Sottosegretario di Stato Thomas Ahrenkiel), Svezia e Lituania (consultazioni a livello Direttori Generali per l'Europa, segnatamente con riferimento alle relazioni con Russia ed altri Paesi dell'ex-blocco sovietico). Il continuato e intenso rapporto di collaborazione con l'Austria ha consentito di contrastare le iniziative degli attivisti altoatesini del movimento "Suedtirol Freiheit", responsabile, tra l'altro, della installazione di cartelli anti-italiani sul versante austriaco del Brennero, sterilizzandone gli effetti destabilizzanti sul piano delle relazioni tra le popolazioni locali e delle relazioni italo-austriache.

Un particolare impegno è stato altresì rivolto, nei contatti bilaterali con i Paesi di competenza, al sostegno della candidatura di Milano per l'EXPO 2015.

La nostra azione politica, particolarmente nel settore della promozione della Democrazia e della stabilità democratica, nei riguardi dei Paesi di competenza è stata condotta anche all'interno delle istituzioni e degli organismi del Consiglio d'Europa.

L'azione della DGEU si è poi esplicata attraverso la partecipazione ad alcune Commissioni Miste con Paesi confinanti. In data 23 aprile u.s. si è svolta a Nova Gorica la periodica riunione della commissione mista italo-slovena per l'idroeconomia, riguardante principalmente la gestione delle acque nel bacino del fiume Isonzo. Tema fondamentale dell'incontro, a cui ha preso parte il Vice Direttore Generale, Min. Plen. Sergio Busetto, è stato la richiesta italiana di un maggior flusso di acque, su basi stabili e continuative, in caso di deficit idrico.

Una intensificazione della attività della Direzione Generale e' poi in atto per presiedere e presenziare ai lavori di molteplici Conferenze InterGovernative (CIG) con i quattro paesi confinanti sull'arco alpino. Alcune vertono su questioni di transito, trasporti e costruzioni infrastrutturali essenziali allo sviluppo socio-economico del paese (CIG sul "traforo ferroviario di base del Brennero" a Vienna il 28/1 e preparazione in aprile per la sessione del 14 maggio a Roma; CIG "Alpi del Sud" per i transiti italo-francesi a Roma il 15/2 e preparazione della sessione a Parigi in giugno; preparazione della CIG sul Sempione, a Sestri Levante in maggio). Altre - come la CIG sul confine italo-austriaco tenutasi a Vienna il 24/4 - concernono il controllo, mantenimento e trasposizione cartografica delle frontiere italiane, attività per la quale la Direzione Generale presiede le CIG con la Francia e Slovenia mentre e' per la prima volta dall'inizio di questo anno inserita quale vicepresidente in quelle con Austria e Svizzera. A ciò si aggiunge la cura di questioni ambientali con i paesi vicini, come quella demandata alla Commissione Trilaterale per l'Adriatico che ha tenuto una riunione tecnica in Slovenia (Portorose, 17-18 aprile) preparatoria della sessione di giugno a Capodistria."

Nel I quadrimestre, la DGEU ha conseguito una porzione pari a circa il 30% dell'obiettivo istituzionale.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

146.000 euro

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

1.214.850 uro

CDR 16: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE**Priorità politica:**

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:**A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008**

Ai fini della realizzazione dell'obiettivo 4.4.1 ci si è concentrati, fra l'altro, sulle seguenti attività:

*** Iniziative:**

1. Definizione della Posizione Italiana per il Vertice UE-LAC (Lima, 16/17 maggio 2008);
2. Seguiti del Tavolo Canada: Progetto di Intesa intergovernativa tra Italia e Canada nei settori della salute e delle scienze della vita;
3. 15-16 gennaio 2008, San Salvador: missione del Direttore Generale per questioni attinenti alle attività dell'ENEL.

*** Visite:**

1. 8-9 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Bolivia
2. 10-13 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Perù
3. 14 gennaio 2008, Città del Guatemala: partecipazione del Direttore Generale alla cerimonia di insediamento del Presidente Alvaro Colom;
4. 15 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Ecuador
5. 15-17 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Venezuela
6. 20-21 gennaio Visita in Italia dell'Ammiraglio Vivien S. Crea (Vice Com.te Guardia Costiera degli USA) all'Ammiraglio R. Pollastrini (Com.te Generale Guardia Costiera italiana);
7. 23-24 gennaio Visita in Italia del Comandante del Corpo dei Marines Gen. James Mattis;
8. 11 febbraio incontro al MAE con Francois Bouilhac, Vice Ministro dello Sviluppo Economico del Quebec e Christos Sirros, Delegato del Quebec presso l'Unione Europea;
9. 26-28 febbraio Visita a Washington e New York del Min. Politiche Agricole e Forestali De Castro;
10. 26-29 febbraio, Messico: missione imprenditoriale congiunta Confindustria – ICE – ABI;
11. 27 febbraio 2008, Lubiana: consultazioni bilaterali con la Presidenza slovena;
12. 28-29 febbraio 2008 Visita On. Ministro D'Alema in Venezuela.
13. 7 marzo 2008, Parigi: consultazioni bilaterali con Francia;

14. 17-18 marzo 2008 Visita del Presidente della Repubblica Napolitano in Cile
15. 26-27 marzo 2008 Visita di una delegazione dell'Ecuador a Roma per riunioni di lavoro su temi migratori ed altre questioni bilaterali.
16. 18 aprile 2008, Madrid: consultazioni bilaterali con Spagna;
17. 28 aprile incontro con Ambasciata del Canada per i Seguiti Tavolo Canada.

* Accordi:

Sono in corso di negoziazione diversi Accordi con i Paesi dell'America Latina.

Per quanto concerne la finalizzazione dell'obiettivo strategico 4.4.2 sono state avviate le seguenti attività:

- * Organizzazione di iniziative economiche e commerciali nei Paesi dell'America Latina;
- * Seguiti del tavolo Brasile e della III Conferenza Nazionale America Latina e Carabi.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Per quanto concerne gli Obiettivi Strutturali, nel corso del I quadrimestre 2008 questa Direzione Generale ha raggiunto risultati altamente significativi rafforzando ulteriormente la presenza dell'Italia nei Paesi delle Americhe, grazie a molteplici iniziative nel campo dei rapporti politici, della Cooperazione Economica e Tecnologica e delle iniziative umanitarie e di pace internazionale.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

€ 285.000,00

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

€ 965.000,00

CDR 17 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

- Contribuito allo sviluppo del processo di pace tramite lo svolgimento di regolari consultazioni con i principali interlocutori a livello europeo e americano a seguito della Conferenza di Annapolis.

- Contributo alla ricerca di una soluzione politico-diplomatica alla crisi iraniana tramite attività in seno alle Nazioni Unite, Unione Europea e principali partners internazionali.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

- Ulteriore consolidamento dei rapporti politici e commerciali italo-egiziani tramite lo svolgimento di una missione di sistema in Egitto dal 7 al 9 aprile u.s. guidata dall'On. Presidente del Consiglio con i principali vertici di Confindustria, ICE, ABI e 250 imprenditori
- Seminario itinerante per l'attrazione degli investimenti del Golfo in Italia svolto nella penisola arabica dal 17 al 24 febbraio u.s.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Stipendi percepiti da 14 funzionari diplomatici e 21 tra funzionari e assistenti amministrativi appartenenti alle Aree Funzionali
80.442 € per missioni a valere di fondi per l'80% di competenza della DGMM e per il restante 20 % della Segreteria Generale

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Stipendi percepiti da 7 funzionari diplomatici e 13 tra funzionari e assistenti amministrativi appartenenti alle Aree Funzionali

26.814 € per missioni a valere di fondi ripartiti con proporzioni analoghe a quelle utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici

CDR 18 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUBSAHARIANA

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali

Risultati conseguiti:**Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008**

In relazione all'obiettivo operativo 4.4.1.1.4 (Contribuire alla messa in atto della EU-Africa Strategic Partnership ed ai seguiti del vertice di Lisbona, rafforzando il ruolo dell'Italia nel dialogo con i Paesi africani sul piano politico e, in raccordo con le altre Direzioni Generali, su quello dello sviluppo sociale e della gestione dei flussi migratori, dell'integrazione economica e della cooperazione in ambito tecnologico e scientifico, la Direzione Generale ha fornito il proprio contributo alla stesura della documentazione per il varo operativo della joint strategy e del piano d'azione approvati al Vertice EU-Africa di Lisbona del dicembre 2007. Assicurando la partecipazione alle relative riunioni ed ai costituendi gruppi di lavoro, è stato elaborato ed approvato dal COREPER il 9 aprile il documento finale che contiene l'architettura del Piano di Azione. Esso definisce le linee di funzionamento operativo delle otto partnership approvate a Lisbona.

In relazione all'obiettivo operativo 4.6.1.1.2 (Nel quadro del dialogo UE-Africa e di quello G8-Nepad, predisporre interventi a sostegno di pace e sicurezza nel continente africano, concentrando gli sforzi nell'area prioritaria del Corno d'Africa e mettendo a punto efficaci modalità di utilizzo della Peace Facility di recente istituzione) si è realizzato quanto segue: Fase 1: SOMALIA. Grazie alla costante azione in seno al Gruppo Internazionale di Contatto, riunitosi il 30 gennaio (Addis) ed il 30 aprile (Oslo), nonché in occasione delle 4 teleconferenze ICG in formato ristretto, si è ottenuto che l'attenzione sulla Somalia nei competenti fori internazionali (CdS, UE) rimanga alta. In parallelo è proseguito il nostro sostegno al processo di riconciliazione nazionale, anche finanziario attraverso la Italian Africa Peace Facility nel cruciale settore della sicurezza. FASE 2: CORNO D'AFRICA: Per favorire la soluzione della crisi in Darfur, l'Italia ha sostenuto il varo della missione congiunta UA-ONU, le attività del Contact Group e partecipato alle riunioni dei Paesi riuniti nei Friends of Unamid. Si è inoltre preso parte alla riunione dei Paesi donatori (Sudan Consortium) svoltasi dal 5 all'8 maggio ad Oslo. Abbiamo inoltre svolto un ruolo di primo piano negli sforzi di mediazione nei confronti delle autorità di Khartoum intrapresi da NU ed Unione Africana, in particolare nell'ambito dell'incontro del 17 marzo a Ginevra che ha visto riuniti la Comunità Internazionale ed i rappresentanti sudanesi. In Kenya, l'Italia ha sostenuto attivamente la mediazione ONU che ha permesso di allentare le tensioni e la formazione del governo di unità nazionale. Per quanto concerne le persistenti tensioni etio-eritree, l'Italia si è attivamente adoperata in CdS al fine di riformulare il ruolo che le NU possono svolgere per la normalizzazione dei rapporti bilaterali tra i due Paesi. FASE 3: AFRICA OCCIDENTALE: Siamo intervenuti verso l'ONU per il rispetto della ownership africana dei processi di pacificazione in Sierra Leone, Liberia e Costa d'Avorio. Avviata una riflessione a livello interministeriale sulla partecipazione italiana alle iniziative di contrasto dei traffici illeciti in Guinea Bissau.